



Valentina Marcon - Aspasia (foto M.Miori)

Valle dei Laghi | Ma i giovani non ci stanno: Fridays for Future organizza una nuova protesta

Cementificio: «Non sono test. Forno a regime»

VALLE DEI LAGHI - Non sono test, come aveva detto il sindaco di Madruzzo. Il forno del cementificio «è in funzione, a regime». Chi osserva in questi giorni lo stabilimento di Sarche, in Valle dei Laghi, ora sa che si lavora regolarmente. Eventuali fumatate nere o grigie non saranno frutto di prove di accensione.

Intanto lunedì, in teatro a Calavino, si è tenuta un'assemblea promossa dalla «Rete contro il cementificio». Sono stati sentiti gli esperti: l'ingegner **Vittorio Ubezio** e il dottor **Roberto Cappelletti** (Isde - Medici per l'Ambiente). «Una cinquantina di cittadine e cittadini hanno scelto di infor-

marsi, conoscere, capire, confrontarsi, proporre soluzioni nuove e una visione diversa di territorio e di futuro» si legge nel comunicato. «Totalmente assente - com'era prevedibile - la politica istituzionale, che ancora una volta ha scelto di tacere, di conformarsi alla mentalità dominante e di subordinarsi al potere economico». I giovani di *Fridays for Future* hanno annunciato nuove forme di protesta davanti allo stabilimento industriale che si affaccia sul Biodistretto e sul Biotopo. La prossima è prevista lunedì 6 giugno. Se la fabbrica lavora a pieno regime e nel pieno della legalità, non smette di

preoccuparsi chi vede associato il nome della valle a quello del cemento. A far temere per i danni sono i dati esposti dal dottor Cappelletti. «Se un genitore sapesse - si legge - quale "dono" sta facendo a suo figlio, già a partire dallo sviluppo del feto, in termini di nanoparticelle, sostanze tossiche, metalli pesanti, diossine, non dormirebbe la notte e ripenserebbe al sistema economico e sociale nel quale stiamo vivendo». E si inizia a parlare della necessità di uno studio epidemiologico sui danni da inquinamento a norma di legge.

A.Tom.